

RISULTATI AL 30 GIUGNO 2026

COMUNICATO STAMPA

Parigi, 23 luglio 2026

BNP Paribas registra risultati elevati, sostenuti da una crescita a due cifre dei ricavi e dall'attuazione dei propri piani strategici

		2T26 (in M€)	2T25
Crescita a due cifre dei ricavi CIB (+12,7%/2T25; +13,8% a pcc*): ottimo trimestre CPBS (+4,8%/2T25; +4,9% a pcc): crescita sostenuta confermata IPS (+27,3%/2T25; +8,4% a pcc): ottima performance organica, rafforzata dall'integrazione di AXA IM	— Ricavi +12,0%	14.091	12.581
Efficienza operativa e controllo dei costi Effetto forbice di +3,7 punti a pcc e miglioramento del rapporto di cost/income: 56,7% (-0,8 pt)	— Costi operativi Effetto forbice +1,6 pt	7.986	7.232
Risultato lordo di gestione in significativa crescita	— Ris. lordo di gestione +14,1%	6.105	5.349
Costo del rischio in linea con il nostro obiettivo per il 2026 < 40 pb	— Costo del rischio 39 pb	949	884
Risultato di gestione sostenuto dalle performance operative	— Risultato di gestione +15,9%	5.057	4.365
Utile ante imposte in significativo aumento Contributo straordinario dell'operazione Ageas/AGI	— Utile netto ante imp. +33,0%	6.063	4.557
Utile netto di Gruppo a un livello elevato	— Utile netto +33,4%	4.345	3.258

CET1 ratio
30.06.2026

13,0%

+20 pb
/31.03.2026

Acconto sul dividendo 2026: 3,23 €

Pagamento in contanti¹ il 28 settembre 2026

+24,7%
/acconto sul
dividendo 2025

Ottimo inizio d'anno, in linea con i nostri obiettivi per il 2026

**a perimetro e tassi di cambio costanti; per impostazione predefinita, la variazione rispetto al 2T25 è calcolata a perimetro e tassi di cambio storici (pcs)*



BNP PARIBAS

**La banca
per un mondo
che cambia**

Il 22 luglio 2026, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il secondo trimestre 2026.

Al termine del Consiglio di Amministrazione, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“Il Gruppo registra risultati elevati, grazie alla dinamica delle proprie attività, alla forza del proprio modello diversificato, all’accelerazione della propria trasformazione, in particolare nell’ambito dell’intelligenza artificiale, e all’impegno dei propri dipendenti. In un contesto che richiede disciplina e agilità, restiamo pienamente mobilitati al fianco dei nostri clienti, continuando al tempo stesso a perseguire le nostre priorità strategiche. Forti delle iniziative avviate negli ultimi anni e della solidità dei nostri fondamentali, siamo in fase molto avanzata nella preparazione del piano 2030, che sarà presentato a febbraio 2027. Vorrei ringraziare tutti i nostri dipendenti per il costante impegno espresso al servizio dei nostri clienti.”

RISULTATI DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2026

Risultati del Gruppo per il 2° trimestre 2026

Ricavi

Nel secondo trimestre 2026 (nel prosieguo, 2T26), il **margin** di intermediazione del Gruppo è pari a 14.091 M€, con un aumento del 12,0% rispetto al secondo trimestre 2025 (nel prosieguo, 2T25).

Il margin di intermediazione di **Corporate & Institutional Banking (CIB)** cresce del 12,7%. Global Banking realizza un solido trimestre (+2,7% rispetto al 2T25), illustrato dalla conferma della propria posizione di prima banca d’investimento europea nell’area EMEA e da solide quote di mercato. Capital Markets evidenzia una performance di rilievo, in particolare nelle Americhe, mentre le prospettive restano favorevolmente orientate per il resto dell’anno. Global Markets realizza un trimestre particolarmente dinamico (+17,5% rispetto al 2T25), trainato da un mix di attività equilibrato tra Equity & Prime Services (EPS) e FICC. EPS registra performance di eccellenza in tutte le linee di business. FICC si mantiene stabile, con la ripresa dell’attività sui tassi che compensa il calo dell’attività sui cambi. Anche Securities Services mette a segno un ottimo trimestre (+17,5% rispetto al 2T25), sostenuto da un livello di attività elevato e dalla progressiva entrata a regime dei clienti acquisiti nel 2025.

Il margin di intermediazione di **Commercial, Personal Banking & Services (CPBS)**² è in aumento (+4,8%/2T25), trainato dal proseguimento della crescita dei ricavi, sostenuta dal contesto dei tassi d’interesse e dall’andamento favorevole delle commissioni in tutte le banche commerciali, che riflettono il successo delle iniziative di cross-selling attuate nelle reti. Nella zona euro, i ricavi crescono del 9,0% e sono in aumento (+9,3%/2T25) in Europa Mediterraneo. Nelle linee di business specializzate, i ricavi di Personal Finance sono in crescita (+5,6%/2T25), in linea con la traiettoria presentata durante il Deep Dive, trainati dagli effetti combinati dell’aumento dei volumi e dei tassi, nonché da un miglioramento continuo del margin sulla produzione. I ricavi di Arval e Leasing Solutions (-21,1%/2T25) risentono della pressione sui prezzi dei veicoli usati (VU) in Arval: il deterioramento osservato nel mese di marzo è infatti proseguito nel corso del secondo trimestre, in un contesto geopolitico sfavorevole. Il suo margin d’intermediazione organico registra un aumento significativo (+11,3%/2T25), ad illustrazione delle buone performance

commerciali. Anche i ricavi di Nuovi Business Digitali e Personal Investors sono in aumento (+8,1%/2T25).

Investment & Protection Services (IPS) registra un ottimo trimestre. Il considerevole incremento dei ricavi (margine di intermediazione: +27,3%/2T25; +8,4% a pcc) riflette una crescita organica sostenuta e gli effetti dell'integrazione di AXA IM, in linea con il calendario previsto. L'Assicurazione continua a registrare una crescita organica sostenuta, compensando in parte l'impatto della perdita del dividendo di Ageas in questo trimestre (per memoria: ~60 M€ nel 2T25 e ~45 M€ nel 4T25). Anche Wealth Management e Asset Management realizzano un ottimo trimestre, sostenuto dall'incremento delle commissioni, dal livello elevato delle attività transazionali e dai solidi ricavi sui depositi.

Costi operativi

I costi operativi ammontano a 7.986 M€ nel 2T26 (+10,4%/2T25; +6,6% a pcc). Combinati alla crescita dei ricavi (+12,0%/2T25; +10,4% a pcc), producono un effetto forbice positivo di +1,6 punti e di +3,7 punti a pcc. Il rapporto di cost/income a livello del Gruppo si attesta al 56,7%, in miglioramento di 0,8 punti rispetto al 2T25.

I costi operativi di **CIB** aumentano (+10,2%/2T25), accompagnando la significativa crescita dei ricavi (+12,7%/2T25). L'effetto forbice è positivo al livello della divisione (+2,6 punti) e particolarmente positivo in Securities Services (+13,3 punti).

I costi operativi di **CPBS**² sono in aumento di +4,0%. Grazie a una crescita dei ricavi pari a +4,8%, l'effetto forbice è positivo (+0,8 punti). Nelle banche commerciali della zona euro, l'effetto forbice è molto positivo (+5,4 punti). Le linee di business specializzate registrano un aumento dei costi operativi (+2,0%/2T25) con un effetto forbice positivo in Personal Finance (+4,7 punti), nonché in Nuovi Business Digitali e Personal Investors (+4,6 punti).

Infine, i costi operativi di **IPS** sono in rialzo (+34,2%/2T25), in conseguenza dell'integrazione di AXA IM. L'effetto forbice è positivo al livello della divisione (+5,0 punti a pcc) in tutte le linee di business operative, in particolare in Wealth Management (+10,0 punti a pcc) e Asset Management (+8,0 punti a pcc).

Costo del rischio

Il costo del rischio del Gruppo è pari a 949 M€ (+65 M€/2T25). Tale aumento è dovuto principalmente agli accantonamenti su crediti deteriorati (Stage 3), pari a 884 M€ (+54 M€/2T25), mentre gli accantonamenti su crediti sani (Stage 1 e 2) hanno registrato solo un leggero aumento.

Nel secondo trimestre, per tenere conto dell'evoluzione del contesto geopolitico, è stato registrato un accantonamento prospettico di +95 M€ (Stage 1 e 2) nel Corporate Centre. Al netto di tale effetto, la qualità delle attività è molto solida, con un costo del rischio che resta poco volatile in tutte le linee di business.

Al 30 giugno 2026, lo stock di accantonamenti è pari a 18,4 Md€, di cui 3,9 Md€ negli Stage 1 e 2. Il tasso di copertura dei crediti deteriorati (Stage 3) è del 66,4%, per un tasso dell'1,6%: un livello contenuto e in costante calo sul lungo periodo.

Su questa base, il costo del rischio si attesta a 39 punti base in rapporto agli impieghi, in linea con la traiettoria che punta a un livello inferiore a 40 punti base nel 2026.



Le esposizioni sono diversificate, in quanto nessun settore rappresenta più del 4%. L'esposizione di bilancio al *private credit* è limitata e rigorosamente controllata, rappresentando circa il 3% del portafoglio totale (ossia 22 Md€), ed è composta per il 90% da *Senior Portfolio Financing* (SPF), senza esposizioni classificate come in sofferenza. Tale portafoglio è caratterizzato da *loan-to-value* moderati, da una forte diversificazione settoriale e da un'esposizione prevalente agli operatori più solidi del *private credit*. La qualità delle garanzie reali è oggetto di un monitoraggio regolare e prudente, che comprende adeguamenti della valutazione delle attività sottostanti.

Risultato di gestione, utile ante imposte e utile netto di Gruppo

Il **risultato di gestione** del Gruppo è pari a 5.057 M€ (4.365 M€ nel 2T25), in aumento del 15,9%. Al livello delle divisioni operative, è in rialzo del 14,7% rispetto al 2T25.

In aggiunta al risultato di gestione, **gli elementi straordinari** del trimestre hanno un impatto positivo di 761 M€ sull'utile netto di Gruppo (-114 M€ nel 2T25). Essi contabilizzano soprattutto la plusvalenza da cessione dell'operazione Ageas/AGI firmata il 28 aprile 2026, per un importo di 858 M€.

L'utile netto ante imposte si attesta a 6.063 M€ (+33,0%/2T25) e il livello di imposizione medio sugli utili per il secondo trimestre è del 27,2%.

Su questa base, l'**utile netto di Gruppo** è pari a 4.345 M€ nel 2T26, un livello elevato e in considerevole crescita del 33,4% rispetto al 2T25 (3.258 M€). Il ROTE si attesta al 13,3%.

Sviluppo sostenibile

La posizione di riferimento di BNP Paribas nel campo della finanza sostenibile ha ottenuto nuovi riconoscimenti nel trimestre con l'attribuzione, da parte di Euromoney, del premio *World's Best Bank for Sustainable Finance* per il 2026. Nel 2025, il Gruppo è stato inoltre nominato per il terzo anno consecutivo *Sustainable Finance House of the Year* dall'IFR e figura, per il dodicesimo anno consecutivo, nella classifica *Global 100 Most Sustainable Corporations* di Corporate Knights. I più recenti rating extra-finanziari ottenuti lo posizionano d'altra parte tra i migliori attori del settore.

Questo riconoscimento va di pari passo con una forte dinamica commerciale in tutte le divisioni, che si manifesta nella realizzazione di operazioni a favore dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della transizione energetica e del sostegno all'economia sostenibile; in particolare (i) il *Green Bond* da 1 Md\$ emesso dalla Banca di Sviluppo dell'America Latina e dei Caraibi (CAF), (ii) il primo *blue bond* da 500 M\$ di Xylem, leader mondiale nelle tecnologie idriche, (iii) una linea di credito da 4,95 Md\$ per IPX Power destinata a sostenere la produzione e lo stoccaggio di energia solare in California, nonché (iv) un'emissione ibrida verde in tre tranches da 1,6 Md\$ e 400 M€ per Engie.

BNP Paribas ha contribuito anche a finanziamenti in favore del ripristino degli ecosistemi e a sostegno delle PMI agricole, che evidenziano la sua capacità di supportare i clienti nell'adattamento al cambiamento climatico e nella transizione verso un'economia più resiliente e a basse emissioni di carbonio.



Risultati del Gruppo per il primo semestre 2026

Sull'insieme del semestre, il margine di intermediazione si attesta a 28.147 M€, con un aumento del 10,2% (+9,2% a pcc) rispetto al 1° semestre 2025 (nel prosieguo 1S25).

Il margine di intermediazione di CIB (10.524 M€) cresce del 5,6% rispetto al 1S25, sostenuto dai ricavi di Global Markets (+9,4%/1S25) e di Securities Services (+12,0%/1S25). Il margine di intermediazione di Global Banking, che risente nel 1T26 dell'effetto di cambio, è in calo (-3,9%/1S25).

Il margine di intermediazione di CPBS² è in aumento del 4,8% ed è pari a 13.797 M€, sostenuto soprattutto dalle banche commerciali della zona euro (BCEF: +9,0%/1S25; BCEB: +14,3%/1S25; BCEL: +12,6%/1S25). Europa Mediterraneo registra una crescita significativa (+8,6%/1S25). Le linee di business specializzate sono in calo (-1,9%/1S25), per effetto della diminuzione dei prezzi dei veicoli usati di Arval, al livello di Arval e Leasing Solutions (-16,3%/1S25).

Infine, il margine di intermediazione di IPS, pari a 3.922 M€, è in considerevole crescita (+30,0%/1S25), per effetto dell'integrazione di AXA IM e della performance positiva delle attività di Assicurazione (+3,2%/1S25), Wealth Management e Real Estate (+9,1%/1S25) e Asset Management (> x2/1S25).

I costi operativi del Gruppo si attestano a 16.696 M€, con un incremento del 7,8% rispetto al 1S25 (+4,2% a pcc) e generano un effetto forbice positivo di +2,4 punti (+5,0 punti a pcc). Essi contabilizzano l'effetto non ricorrente dei costi di ristrutturazione e di adattamento (320 M€) e dei costi di potenziamento dei sistemi informatici (72 M€). Al livello delle divisioni, i costi operativi sono in aumento di +3,5% in CIB e di +3,2% in CPBS² (+3,8% nelle banche commerciali e +1,8% nelle linee di business specializzate). In IPS, l'aumento è del 33,7% per effetto dell'integrazione di AXA IM. Per il primo semestre, il rapporto di cost/income del Gruppo si attesta a 59,3% (-1,3 punti/1S25), in linea con la traiettoria che mira a un livello inferiore al 56% nel 2028.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo nel primo semestre si attesta quindi a 11.451 M€, con un significativo incremento del 13,9% rispetto al 1S25 (10.052 M€).

Il costo del rischio del Gruppo ammonta a 1.871 M€ (1.650 M€ nel 1S25) e comprende un accantonamento prospettico di 155 M€ (60 M€ nel 1T26 e 95 M€ nel 2T26) per tener conto dell'evoluzione del contesto geopolitico. Gli oneri legati a rischi legali su strumenti finanziari ammontano a 344 M€.

Gli elementi di gestione extra-operativa del Gruppo, pari a 1.435 M€ nel 1S26, contabilizzano soprattutto l'effetto della rivalutazione della partecipazione in Allfunds (372 M€) e la plusvalenza da cessione dell'operazione Ageas/AGI (858 M€).

L'utile ante imposte del Gruppo si attesta a 10.671 M€, in forte aumento del 21,3% rispetto al 1S25 (8.797 M€). Sulla base di un'aliquota media d'imposta sugli utili del 28,1% nel semestre, l'utile netto di Gruppo è pari a 7.562 M€ (rispetto a 6.209 M€ nel 1S25).

Al 30 giugno 2026, la redditività dei fondi propri tangibili non rivalutati è del 13,3%. Questo dato riflette le solide performance ottenute dal Gruppo BNP Paribas, sostenute dal suo modello diversificato e integrato.



Distribuzione degli utili

In linea con l'annuncio del 4 febbraio 2025, relativo al principio dell'introduzione di un acconto semestrale sul dividendo a partire dal 2025, il 22 luglio 2026 il Consiglio di amministrazione ha deciso il pagamento in contanti di un acconto sul dividendo corrispondente al 50% dell'utile netto consolidato per azione³ del primo semestre 2026 (6,45 €), ossia un importo di 3,23 € per azione. Esso integra la plusvalenza straordinaria relativa all'operazione Ageas/AGI.

Lo stacco avverrà il 24 settembre 2026, con messa in pagamento il 28 settembre 2026, come parte del dividendo che sarà distribuito sull'esercizio 2026 in corso.

Struttura finanziaria al 30 giugno 2026

Il **Common Equity Tier 1 ratio** si attesta al 13,0% al 30 giugno 2026, con un aumento di + 20 punti base rispetto al 31 marzo 2026, risultando molto superiore ai requisiti SREP (10,43%).

Il secondo trimestre 2026 è marcato dagli effetti combinati (i) della generazione organica di capitale al netto delle variazioni delle attività ponderate nel 2T26 (+30 punti base), (ii) della distribuzione degli utili del 2T26 basata su un tasso di distribuzione del 60% (-20 punti base) e (iii) di altri fattori legati in particolare all'evoluzione del perimetro (+10 punti base).

Il Gruppo ha quindi raggiunto, già da oggi, il proprio obiettivo di un CET1 ratio del 13% fissato per il 2027.

Al 30 giugno 2026, il **rapporto di leva finanziaria**⁴ si attesta al 4,4%.

Al 30 giugno 2026, il **Liquidity Coverage Ratio**⁵ (fine periodo) si attesta al 149%, le **attività liquide di elevata qualità (HQLA)** a 430 Md€ e la **riserva di liquidità immediatamente disponibile**⁶ a 521 Md€.

Il Gruppo prosegue la gestione attiva delle attività ponderate per il rischio (RWA), in particolare grazie all'utilizzazione di SRT e dell'assicurazione sul credito. A fine giugno 2026, lo stock di riduzione delle RWA ammonta a 63 Md€, con un risparmio in termini di CET1 pari a circa 90 punti base.

Traiettorie per il 2028

Il Gruppo conferma i propri obiettivi per il 2028 e continua a migliorare la propria redditività attraverso i piani strategici già in fase di attuazione e presentati nell'ambito di Deep Dive dedicati, il cui stato di avanzamento è illustrato nel supporto di presentazione dei risultati 2T26.

Tale traiettoria, basata su una combinazione di crescita sostenuta dei ricavi e accelerazione delle misure di efficientamento operativo, si traduce in particolare in:

- un **ROTE** previsto al 12% nel 2026 e superiore al 13% nel 2028;
- un **rapporto di cost/income** di circa il 60% nel 2026 e poi inferiore al 56% nel 2028;
- una crescita dell'**utile netto di Gruppo** prevista a più del 10% annuo, sul periodo 2025-2028.

Il Gruppo sta già consolidando le basi del proprio piano strategico 2027-2030, avendo lanciato il piano di trasformazione delle funzioni di supporto, che si avvarrà in particolare dell'Intelligenza Artificiale.

CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

Risultati di CIB per il 2° trimestre 2026

CIB realizza una performance molto solida, rafforzando la propria posizione di n° 1 nell'area EMEA, fra le banche europee.

Il **margin di intermediazione** (5.281 M€) registra un significativo aumento del 12,7%/2T25, riflettendo la solidità di Global Banking, un trimestre particolarmente dinamico per Global Markets e un ottimo trimestre per Securities Services.

I **costi operativi**, pari a 2.836 M€, sono in aumento del 10,2%/2T25 per sostenere la crescita dell'attività. L'effetto forbice è positivo di 2,6 punti e il rapporto di cost/income è in calo (53,7% nel 2T26).

Il **risultato lordo di gestione** si attesta a 2.446 M€, con un incremento del 15,9%/2T25. Il **costo del rischio** si attesta a 95 M€, a un livello contenuto.

CIB genera un **utile ante imposte** di 2.355 M€, in significativo aumento del 17,6%.

CIB – Global Banking

Global Banking registra un secondo trimestre solido, come dimostrano in particolare le buone posizioni nelle classifiche. Le prospettive future sono promettenti.

I ricavi si attestano a 1.547 M€, in aumento del 4,2% a pcc, sostenuti da una dinamica commerciale favorevole. Ciò si traduce in solide posizioni nelle classifiche, in particolare nei segmenti destinati a trarre vantaggio dall'Unione per il risparmio e gli investimenti⁷. Inoltre, i fattori sfavorevoli legati agli effetti di cambio e ai tassi di interesse si attenuano.

Il posizionamento di Capital Markets resta solido, sostenuto da una dinamica commerciale favorevole. Transaction Banking prosegue il suo sviluppo in un contesto caratterizzato dalla progressiva attenuazione dei fattori sfavorevoli legati agli effetti di cambio e ai tassi di interesse. Gli impieghi registrano un incremento significativo (+10,8%/2T25) e anche i depositi evidenziano un aumento sostenuto (+13,3%/2T25).

Global Banking conferma d'altra parte la propria leadership⁸ nell'area EMEA nel 1° semestre 2026, posizionandosi al n°1 su vari segmenti del debito e crescendo fino al 6° posto in ECM EMEA, rispetto al 7° posto nel primo semestre 2025; a ciò si aggiunge la posizione di n° 3 nell'M&A EMEA.

I costi operativi sono in aumento del 4,1%, a 716 M€ (+5,3% a pcc).

Il costo del rischio è in calo a 14 punti base nel 2T26 (21 punti base nel 2T25).



CIB – Global Markets

Global Markets realizza un trimestre particolarmente positivo, con un mix di attività equilibrato tra Equity & Prime Services e FICC.

Con 2.810 M€, i ricavi di Global Markets sono in considerevole crescita, del 17,5%/2T25.

I ricavi di Equity & Prime Services ammontano a 1.406 M€ e registrano un considerevole aumento, pari al 43,2%/2T25, sostenuto dal notevole interesse dei clienti per tutti i prodotti azionari.

I ricavi di FICC ammontano a 1.404 M€ (-0,4%/2T25), trainati in particolare dall'attività sui tassi.

I costi operativi sono in aumento e riflettono i continui investimenti. Il VaR (1 giorno, 99%) medio, che misura il livello dei rischi di mercato, resta a un livello contenuto a 34 M€ (+1 M€/2T25).

CIB – Securities Services

Securities Services registra un ottimo trimestre, sostenuto da un'intensa attività, e beneficia della continua acquisizione di nuovi clienti.

I ricavi di Securities Services crescono del 17,5%, attestandosi a 924 M€, trainati da una vivace dinamica commerciale e dall'acquisizione di nuovi clienti in un contesto di elevata volatilità.

Nel trimestre sono stati firmati nuovi mandati e i team hanno inoltre ampliato la partnership a lungo termine con Athora Netherlands, leader olandese nel settore delle soluzioni assicurative vita e pensionistiche. Securities Services ha partecipato allo sviluppo del servizio di tokenizzazione della DTC (*Depository Trust Company*), in collaborazione con 50 operatori del mercato finanziario.

I costi operativi sono sotto controllo, in un contesto di intenso sviluppo dell'attività. Il rapporto di cost/income si attesta al 62,6%, in calo di 8 punti rispetto al 2T25. L'effetto forbice è molto positivo, a 13,3 punti.

Risultati di CIB per il 1° semestre 2026

Per il semestre, il **marginale di intermediazione** di CIB si attesta a 10.524 M€, in rialzo del 5,6%, mentre i **costi operativi** sono pari a 5.735 M€, in aumento del 3,5% rispetto al 1S25.

Il **risultato lordo di gestione** di CIB ammonta a 4.789 M€, con un incremento dell'8,1% rispetto al 1S25, e il **costo del rischio** è pari a 206 M€.

Su questa base, l'**utile ante imposte** di CIB, pari a 4.593 M€ e in crescita del 7,7% rispetto al 1S25, conferma quindi un ottimo primo semestre.



COMMERCIAL, PERSONAL BANKING & SERVICES (CPBS)

Risultati di CPBS per il 2° trimestre 2026

L'utile ante imposte risulta in considerevole aumento nel secondo trimestre, trainato dalla crescita continua dei ricavi e da un effetto forbice positivo.

Il margine di intermediazione², pari a 6.945 M€, è in rialzo del 4,8%/2T25.

I ricavi delle banche commerciali², pari a 4.679 M€ sono in significativo aumento (+9,1%/2T25). Nella zona euro, l'utile ante imposte è in notevole crescita, sostenuto dall'andamento combinato del margine d'interesse e delle commissioni. La dinamica commerciale si manifesta soprattutto nella crescita della base clienti di Hello bank!, a 3,9 milioni (+3,9%/2T25) e nel supporto alle imprese innovative in Francia (French Tech) con il 93% delle società del Next40 clienti di BCEF. In Europa Mediterraneo, la dinamica commerciale resta solida, in particolare in Polonia e in Turchia. Il miglioramento dei margini in Turchia è parzialmente controbilanciato dalla normalizzazione dei margini in Polonia, a causa al calo dei tassi in un mercato competitivo.

I ricavi delle Linee di business specializzate si attestano a 2.265 M€ (-3,2%/2T25). Personal Finance registra una crescita a due cifre dell'utile ante imposte, trainata dal miglioramento dei margini e dai costi di gestione contenuti, in linea con il percorso illustrato in occasione del Deep Dive del 10 giugno 2025. Questa performance si basa sulla crescita del portafoglio crediti, sul dinamismo delle attività legate alla mobilità e sul successo delle partnership nel settore retail, pur mantenendo una rigorosa disciplina sui costi. Arval registra una forte crescita organica, sostenuta dall'espansione della flotta veicoli e dall'aumento dei margini. I ricavi legati ai veicoli usati continuano tuttavia a risentire dei volumi più contenuti e delle pressioni sui prezzi dei veicoli a combustione interna, in un contesto geopolitico che rimane incerto. Leasing Solutions registra un lieve miglioramento dell'utile ante imposte in un contesto di investimento che resta teso.

I Nuovi Business Digitali e Personal Investors evidenziano d'altra parte una crescita a due cifre dell'utile ante imposte, trainata da un livello di attività notevole nonché dall'estensione dell'offerta di Nickel, con il lancio di Compte Pro. Personal Investors beneficia di una dinamica commerciale positiva, mentre Nickel continua a rafforzare l'accesso ai pagamenti.

I costi operativi sono in aumento del +4,0%. Grazie a una crescita dei ricavi pari a +4,8%, l'effetto forbice è positivo (+0,8 punti).

Il risultato lordo di gestione² si attesta a 2.961 M€ (+5,8%/2T25) e **il costo del rischio²** è pari a 765 M€ (745 M€ nel 2T25), con un aumento del 2,6%/2T25.

Di conseguenza, la divisione registra un **utile ante imposte²** di 2.224 M€ (+11,1%/2T25).



CPBS – Banca Commerciale in Francia (BCEF)

BCEF registra nel trimestre una crescita a due cifre del margine di intermediazione e dell'utile ante imposte.

Nel secondo trimestre 2026, la stabilizzazione del mix di depositi si conferma, in un contesto di moderata flessione degli stessi (-1,5% rispetto al 2T25), legata soprattutto al calo dei depositi a termine (-7,6%). Gli impieghi diminuiscono dello 0,8% su un anno e restano stabili, escludendo i PGE. Per quanto riguarda la raccolta indiretta, la raccolta netta nell'assicurazione vita si attesta a 2,7 Md€ al 30 giugno 2026, a un livello nettamente superiore a quello registrato un anno prima. La raccolta netta del Private Banking è in significativa crescita e si attesta a 3,2 Md€ al 30 giugno 2026.

Infine, BCEF conferma il proprio ruolo di partner di riferimento nel campo dell'innovazione, affiancando il 93% delle aziende della French Tech Next40 e i leader europei nel settore dell'intelligenza artificiale, grazie a soluzioni di finanziamento adeguate alle loro esigenze di sviluppo.

Il margine di intermediazione⁹ ammonta a 1.915 M€, in aumento del 10,4%, in linea con la traiettoria annunciata in occasione del Deep Dive del 26 giugno 2025. Il margine di interesse⁹ è in significativo aumento nel trimestre, trainato dal reinvestimento dei depositi a vista, in parte controbilanciato dalla pressione dei margini sui crediti. Le commissioni⁹ sono in crescita, sostenute dalle commissioni finanziarie di Wealth Management e di Asset Management e dalle attività di Cash Management.

I costi operativi⁹, pari a 1.172 M€, sono in aumento (+3,9%/2T25), per effetto degli investimenti. L'effetto forbice è molto positivo (+6,5 punti).

Il risultato lordo di gestione⁹ ammonta a 743 M€ (+22,5%/2T25).

Il costo del rischio⁹ si attesta a 142 M€ (120 M€ nel 2T25), ossia 25 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, in linea con l'obiettivo del *Deep Dive*.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEF genera un utile ante imposte¹⁰ di 545 M€, in considerevole crescita (+24,1%/2T25).

CPBS – BNL Banca Commerciale (BNL bc)

Seguendo la preparazione del piano strategico, che sarà presentato durante il Deep Dive del 18 novembre 2026, BNL registra risultati che evidenziano la resilienza dell'utile ante imposte, con margine d'intermediazione in leggera flessione e costo del rischio che si attesta su livelli storicamente bassi controbilanciando l'incremento dei costi operativi.

I depositi sono stabili, con una migliore distribuzione per tipologia di prodotto, grazie al calo dei depositi a termine (-4,3%/2T25) e alla stabilità dei depositi a vista. Gli impieghi continuano a crescere, sia nel loro complesso (+1,8%/2T25) che sul perimetro al netto dei crediti deteriorati (+2,2%/2T25). Il trimestre è caratterizzato dalla significativa crescita dei crediti alle imprese (+5,7%/2T25), in parte controbilanciata dalla flessione dei crediti residenziali, in un contesto contraddistinto da un approccio sempre selettivo all'erogazione di nuovi finanziamenti. La raccolta indiretta presso la clientela aumenta del 10,6%¹¹/30.06.2025, sostenuta dalla clientela Private Banking e individuale. Le masse gestite del Private Banking toccano i 51 Md€ (+9,5%¹¹/2T25) e la raccolta netta si attesta a 0,2 Md€ nel 2T26.



Il margine di intermediazione⁹ è in leggero calo e si attesta a 679 M€ (-1,6%/2T25), ma resta stabile (-0,6%/2T25) al netto dell'effetto di base legato ai finanziamenti specializzati. Il margine di interesse è in calo per effetto della compressione dei margini sui crediti, che neutralizza i margini favorevoli sui depositi. Le commissioni finanziarie⁹ e bancarie sono in aumento, trainate dalla performance positiva del Private Banking e della clientela del segmento imprese, beneficiando in particolare delle attività di cross-selling con CIB.

I costi operativi, pari a 437 M€⁹, sono in aumento (+2,6%/2T25) per effetto degli ultimi adeguamenti relativi al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e di rinnovati investimenti tecnologici.

Il risultato lordo di gestione⁹ ammonta a 242 M€ (-8,4%/2T25).

Con 56 M€, il costo del rischio⁹ è in calo del 18,4% e si attesta a 31 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela, per effetto di un calo degli accantonamenti di Stage 3.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BNL bc genera un utile ante imposte¹⁰ di 175 M€, in calo (-5,7%/2T25).

Il 18 novembre 2026, BNL bc presenterà il suo piano strategico per il 2028, nell'ambito della serie di Deep Dive organizzati dal Gruppo.

CPBS – Banca Commerciale in Belgio (BCEB)

Il secondo trimestre è caratterizzato da un aumento significativo della redditività di BCEB, sostenuto da una significativa crescita dei ricavi, da un effetto forbice molto positivo e da un basso costo del rischio.

I depositi crescono di +1,1%/2T25, con un effetto mix favorevole derivante da un significativo calo dei conti a termine (-5,5%/2T25) a favore dei conti di risparmio, dei depositi a vista (+2,3%/2T25) e della raccolta indiretta. Gli impieghi sono stabili (+0,6%/2T25), in quanto la crescita dei mutui compensa una domanda meno intensa di prestiti alle imprese.

La raccolta indiretta aumenta del +11,9%/30.06.2025, sostenuta dalla crescita dei fondi e dei titoli. Le masse gestite di Private Banking raggiungono 93,5 Md€ al 30.06.2026 (+11,9%/2T25).

Il margine di intermediazione⁹ ammonta a 1.124 M€, in aumento del +14,2%/2T25, in linea con la traiettoria presentata in occasione del Deep Dive del 1° giugno 2026. Il margine d'interesse cresce del +16,7%/2T25, sostenuto da un contesto di tassi favorevole abbinato a una stabilizzazione del mix sui depositi, nonostante margini sui crediti ancora sotto pressione. Le commissioni aumentano del +8,8%/2T25 al netto dei costi distribuzione, trainate dalle commissioni bancarie e finanziarie, sostenute dalla raccolta di attivi e dalle commissioni ricorrenti.

I costi operativi⁹, pari a 602 M€, sono in aumento del 4,0%/2T25 a seguito del proseguimento degli investimenti del piano strategico. L'effetto forbice è molto positivo, a +10,1 punti.

Il risultato lordo di gestione⁹ si attesta a 522 M€.

Il costo del rischio⁹ resta a un livello basso, a 3 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEB genera un utile ante imposte¹⁰ di 485 M€, in significativa crescita (+35,2%/2T25).



CPBS – Banca Commerciale in Lussemburgo (BCEL)

BCEL beneficia nel trimestre di un vivace dinamica commerciale, motore di una crescita redditizia.

Il margine di intermediazione⁹ si attesta a 187 M€ (+12,0%/2T25). Il margine di interesse⁹ registra un significativo rialzo, grazie alla buona tenuta dei volumi e al reinvestimento dei depositi a vista non fruttiferi. Le commissioni finanziarie crescono, trainate dalle attività di Private Banking.

Con 83 M€, i costi operativi⁹ crescono del 6,5%, per effetto dell'inflazione e degli investimenti strategici. L'effetto forbice è molto positivo, a 5,5 punti.

Il risultato lordo di gestione⁹, pari a 104 M€, è in considerevole crescita (+16,9%/2T25) e il costo del rischio⁹ si attesta a 8 punti base in rapporto agli impieghi alla clientela.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), BCEL genera un utile ante imposte¹⁰ di 100 M€ (+21,2%/2T25).

CPBS – Europa Mediterraneo

Ottimo secondo trimestre, caratterizzato da una dinamica commerciale sostenuta e dal proseguimento della crescita dell'utile ante imposte.

I depositi aumentano (+3,4%/2T25), soprattutto in Polonia, così come gli impieghi (+6,4%/2T25), in particolare in Polonia e Turchia.

Il margine di intermediazione⁹, pari a 980 M€, è in aumento del 9,3%/2T25 e del 3,5%/2T25, al netto della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia. Questa crescita è trainata da quella degli impieghi e dal miglioramento continuo dei margini in Turchia, parzialmente controbilanciati dalla normalizzazione della situazione in Polonia, a seguito del calo dei tassi d'interesse.

I costi operativi⁹, pari a 562 M€, sono in crescita del 9,8%/2T25 e del 3,8%/2T25, al netto dell'effetto della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia. I costi sono sotto controllo, a testimonianza delle continue iniziative di ottimizzazione dei costi intraprese in tutte le aree geografiche.

Il risultato lordo di gestione⁹ si attesta a 418 M€, con un incremento dell'8,8%/2T25.

Il costo del rischio⁹ si attesta a 52 punti base in rapporto agli impieghi verso la clientela e gli oneri legati ai rischi legali su strumenti finanziari tengono conto dell'impatto degli altri accantonamenti in Polonia. Questi ultimi sono in calo sul trimestre.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte¹⁰ di 419 M€, in aumento del 32,5% e del +31,2% al netto dell'effetto della norma contabile sull'iperinflazione in Turchia.

L'andamento tendenziale dell'attività di BNP Paribas Bank Polska è in linea con il piano strategico presentato il 10 dicembre 2025.

Ukrsibbank è pienamente operativa e continua a registrare risultati positivi.

Infine, la cessione di BMCI in Marocco, prevista nel quarto trimestre 2026, dovrebbe avere un impatto positivo sul CET1 ratio di BNP Paribas pari a circa 15 punti base.

CPBS – Linee di business specializzate – Personal Finance

La dinamica del secondo trimestre conferma la traiettoria del Deep Dive del 10 giugno 2025, trainata da una crescita a due cifre dell'utile ante imposte.

Il trimestre è caratterizzato da una solida dinamica commerciale, con impieghi in crescita del +4,8% a pcc. L'attività Mobilità continua a svilupparsi, con una produzione in aumento del +16,4%/2T25 a pcc, trainata da Stellantis e dall'alleanza commerciale conclusa con Chery Group nel 2025.

Anche i crediti al consumo nel settore retail continuano a crescere, con un aumento della produzione del +6,8%/2T25 a pcc, sostenuto dai primi effetti del lancio dell'alleanza commerciale con Apple nel Regno Unito e dalla buona performance delle alleanze strategiche con Apple, Orange e Currys.

Su questa base, il margine di intermediazione, pari a 1.352 M€, è in rialzo del 5,6%/2T25, trainato dall'effetto combinato dalla crescita dei volumi e dei tassi.

I costi operativi, pari a 649 M€, aumentano dello 0,9%. L'effetto forbice è molto positivo (+4,7 punti) e il rapporto di cost/income migliora, grazie alle misure di efficientamento operativo.

Il risultato lordo di gestione è in crescita del 10,3% e si attesta a 703 M€.

Il costo del rischio, pari a 426 M€ (389 M€ nel 2T25), rappresenta 153 punti base in rapporto agli impieghi a clientela ed è in leggero rialzo a causa di un effetto stagionale sfavorevole.

Gli oneri relativi ai rischi legali su strumenti finanziari comprendono un dossier relativo alla sentenza della Corte Suprema spagnola in materia di trasparenza delle informazioni fornite nell'ambito dei contratti di credito revolving.

L'utile ante imposte si attesta quindi a 265 M€, in significativo aumento del 23,0%.

CPBS – Linee di business specializzate – Arval e Leasing Solutions

Il secondo trimestre riflette una dinamica solida, nonostante le incertezze del mercato.

Il livello di attività resta sostenuto, come dimostrano la crescita del parco finanziato da Arval, che raggiunge 1,9 milioni di veicoli (+5,7%/2T25), e l'aumento degli impieghi (+7,4%/2T25), in particolare in Spagna, Italia e Germania. La flotta dei clienti individuali continua a crescere (+17,0%/2T25) e rappresenta ormai il 12,6 % del totale, trainata dalla conclusione di nuove alleanze commerciali.

Gli impieghi di Leasing Solutions registrano un leggero calo (-0,5%/2T25), con una crescita sostenuta del finanziamento di beni tecnologici (+3,4%/2T25). Il trimestre è caratterizzato anche dal rafforzamento della partnership strategica con Iveco, attraverso la creazione di una joint venture in Romania, e dall'espansione delle attività di Iveco in Austria.

Il margine di intermediazione combinato di Arval e Leasing Solutions è in calo del 21,1%, a 624 M€. Arval registra una significativa crescita del margine di intermediazione organico, pari all'11,3%, trainato dall'espansione della flotta (+5,7%/2T25) e dal miglioramento del margine finanziario. Il margine di intermediazione sui veicoli usati (VU) riflette la flessione dei prezzi in tale segmento, con un peggioramento osservato in marzo che persiste nel corso del secondo trimestre, in un contesto geopolitico sfavorevole.

Lo sviluppo delle proroghe contrattuali e la rimessa in noleggio di veicoli usati rappresentano delle misure di mitigazione.

I costi operativi combinati di Arval e di Leasing Solutions, pari a 410 M€, sono gestiti in maniera rigorosa.

L'utile ante imposte di Arval e Leasing Solutions si attesta a 141 M€.

Nell'ambito della serie dei Deep Dive realizzati dal Gruppo, Arval presenterà il suo piano strategico nel 2027, dopo aver perfezionato l'acquisizione di Athlon.

CPBS – Linee di business specializzate – Nuovi Business Digitali e Personal Investors

Una solida dinamica dell'attività sostiene il significativo aumento dell'utile ante imposte nel secondo trimestre.

Nickel continua ad ampliare la propria offerta e lancia Compte Pro, un conto veloce e accessibile riservato agli imprenditori. Il trimestre è caratterizzato anche dall'offerta dedicata in collaborazione con Amazon, volta ad aumentare la penetrazione commerciale e l'acquisizione di clienti.

Floa, uno dei leader francesi nel settore dei pagamenti rateali, registra una crescita dei ricavi nonostante un contesto geopolitico incerto.

Personal Investors, banca online e azienda di servizi finanziari operante in Germania, evidenzia una dinamica commerciale favorevole (nonostante una base di raffronto elevata nel 2T25) e una raccolta di depositi sostenuta (+12,3%/2T25) in un contesto molto concorrenziale.

Infine, 1Point6, soluzione di pagamento per tutte le piattaforme, avvia la sua traiettoria di crescita.

Su questa base, il margine di intermediazione⁹, pari a 293 M€, è in significativo aumento dell'8,1%/2T25, sostenuto da un livello di attività elevato, soprattutto in Personal Investors.

I costi operativi⁹, pari a 170 M€ (+3,2%/2T25), sono sotto controllo, nonostante il proseguimento degli investimenti legati allo sviluppo commerciale. L'effetto forbice è positivo (+4,9 punti) e il rapporto di cost/income continua a migliorare.

Il risultato lordo di gestione⁹ si attesta a 123 M€ e il costo del rischio⁹ è pari a 26 M€ (26 M€ nel 2T25).

L'utile ante imposte¹⁰ dei Nuovi Business Digitali e di Personal Investors dopo l'attribuzione di un terzo del risultato del Private Banking in Germania alla linea di business Wealth Management (divisione IPS), ammonta a 93 M€, con un incremento di oltre il 19,4%.

Risultati di CPBS per il primo semestre 2026

Nel semestre, il **margine di intermediazione**² si attesta a 13.797 M€, in rialzo del 4,8% rispetto al 1S25.

I **costi operativi**² crescono del 3,2% rispetto al 1S25, attestandosi a 8.481 M€.

Il **risultato lordo di gestione**² si attesta a 5.316 M€ e aumenta del 7,5% rispetto al 1S25.

Il **costo del rischio**² si attesta a 1.519 M€, in aumento del 5,3% rispetto al 1S25 (1.442 M€ nel 1S25).

L'**utile ante imposte**² è pari a 3.821 M€, con un incremento del 9,5% rispetto al 1S25.

INVESTMENT & PROTECTION SERVICES (IPS)

Risultati di IPS per il secondo trimestre 2026

IPS realizza un trimestre positivo, con un aumento dei ricavi e della redditività.

Al 30 giugno 2026, **le masse in gestione** si attestano a 2.590 Md€ (+6,0%/31.12.2025; +85,2%/30.06.2025 con l'effetto del consolidamento di AXA IM). Esse registrano nel semestre gli effetti combinati (i) della dinamica raccolta netta (+36,3 Md€), (ii) di un effetto di mercato positivo (+61,9 Md€), (iii) di un effetto di cambio positivo (+18,9 Md€) e (iv) di altri effetti positivi per +29,7 Md€. Tali effetti si ripartiscono per il 67% nella linea di business Asset Management, per il 21% in Wealth Management e per il 13% nell'Assicurazione.

L'**Assicurazione** prosegue la sua crescita organica regolare, trainata dal notevole contributo del Risparmio in Francia e in Italia (con BCC Vita) e dal rafforzamento delle alleanze strategiche. L'operazione Ageas è stata conclusa il 28 aprile 2026. Il contributo di Ageas è registrato da questa data nell'utile netto delle società consolidate secondo il metodo del patrimonio netto¹².

I ricavi di **Asset Management** crescono in misura considerevole nel trimestre, riflettendo l'integrazione di AXA IM. La dinamica commerciale è sostenuta, con una raccolta netta significativa, pari a 21,7 Md€ nel primo semestre 2026. Le masse gestite sono in significativa crescita dal 2025 (+108 Md€), riflettendo al tempo stesso la performance dei mercati, la dinamica commerciale e il consolidamento dell'alleanza commerciale con BNP Paribas Cardif.

Infine, l'utile ante imposte di **Wealth Management** registra un netto aumento, trainato da un'attività transazionale sostenuta, da commissioni ricorrenti in crescita e da solidi ricavi sui depositi, a dimostrazione di un forte interesse da parte della clientela in un contesto di mercato volatile.

L'attività di **Real Estate** continua a registrare un andamento fiacco, in un mercato sempre poco dinamico.

Complessivamente, **i ricavi** si attestano a 1.942 M€ (+27,3%/2T25; +8,4% a pcc), sostenuti dalla buona dinamica di Wealth Management & Real Estate (+10,3%) e di Asset Management (>x2/2T25, +9,4% a pcc).

I costi operativi, pari a 1.172 M€ sono in rialzo di +34,2%(+3,4% a pcc), in conseguenza dell'integrazione di AXA IM.

Il risultato lordo di gestione ammonta a 770 M€ (+17,9%/2T25).

L'utile ante imposte si attesta a 835 M€, in aumento del +10,1%/2T25.

IPS - Assicurazione

Il trimestre è sostenuto da una raccolta significativa nel Risparmio e nella Protezione.

L'attività Risparmio si distingue per una buona dinamica commerciale, con una raccolta lorda elevata pari a 8,5 Md€ (stabile/2T25), trainata da una crescita vivace in Francia con BCEF, in Italia con BCC Vita e in Asia, grazie al lancio di nuovi prodotti. La raccolta netta è positiva in tutte le aree geografiche.

Nel corso del trimestre è stato lanciato in particolare un prodotto digitale di risparmio e previdenza aziendale dedicato alle PMI, sviluppato in collaborazione con BNP Paribas Épargne & Retraite Entreprises in Francia.

Inoltre, la crescita dell'attività Protezione, pari a +17,3%/2T25, riflette una buona dinamica commerciale, sostenuta dal rinnovo di alleanze strategiche.

L'attuazione a livello internazionale dell'alleanza commerciale con Stellantis prosegue in Italia, coprendo le garanzie sui motori e la manutenzione dei veicoli usati.

Complessivamente, i ricavi sono in calo del 3,9%, a 610 M€ (in aumento del 5,5% se si esclude, in particolare, l'impatto del dividendo Ageas sul 2T25), sostenuti dall'attività Protezione a livello internazionale e dai proventi finanziari.

I costi operativi, pari a 206 M€, sono in leggera crescita, confermando il buon contenimento dei costi.

L'utile ante imposte, pari a 467 M€, diminuisce del 13,4%/2T25, per effetto dell'operazione Ageas e dell'accantonamento legato alla cessione di una partecipazione.

IPS – Asset Management

La redditività di Asset Management registra un notevole aumento, sostenuta dall'integrazione di AXA IM e da una solida crescita organica.

L'integrazione di AXA IM continua a un ritmo sostenuto, nel rispetto del calendario annunciato e in linea con gli obiettivi presentati durante il Deep Dive di marzo 2026.

Le masse gestite di Asset Management si attestano a 1.732 Md€, con un incremento di 108 Md€, ossia +6,6%/31.12.2025, sostenute dall'effetto congiunto della performance dei mercati, di una raccolta netta elevata e del rafforzamento dell'alleanza commerciale con BNP Paribas Cardif.

L'attività commerciale è intensa, con una raccolta netta significativa, pari a 21,7 Md€, dal 31 dicembre 2025. Tale raccolta è sostenuta dalle strategie a medio e lungo termine, soprattutto nei settori degli asset alternativi, degli ETF e del *Fixed Income*.

Asset Management prosegue lo sviluppo della propria offerta di prodotti e il rafforzamento delle proprie capacità di distribuzione. Il trimestre è stato caratterizzato, in particolare, dal lancio di quattro nuovi ETF a gestione attiva che si avvalgono delle competenze di Global Markets, dalla conclusione di una nuova alleanza strategica con UniCredit relativa a diversi prodotti e dal lancio in Francia di un'offerta innovativa unit-linked di strumenti di investimento in credito alternativo, in collaborazione con BNP Paribas Cardif e BNP Paribas Wealth Management.

I ricavi hanno registrato un aumento significativo, attestandosi a 673 M€, grazie all'integrazione di AXA IM, a una solida dinamica commerciale e all'incremento delle commissioni legato alla forte crescita delle masse gestite.

I costi operativi ammontano a 490 M€ e sono in aumento per effetto dell'integrazione di AXA IM. L'effetto forbice è positivo (+3,4 punti, +8,0 punti a pcc), a conferma di una gestione rigorosa dei costi. L'utile ante imposte registra un considerevole aumento, a 198 M€, riflettendo l'esecuzione del piano di integrazione di AXA IM e rafforzando il profilo di crescita dei risultati.



IPS – Wealth Management & Real Estate

Nel secondo trimestre, l'utile ante imposte registra una significativa crescita.

Wealth Management evidenzia una raccolta netta positiva di +9,1 Md€ dal 31.12.2025, sostenuta dalla solida dinamica commerciale di Commercial & Personal Banking in Europa e nell'area APAC.

Le masse gestite crescono di +3,1% rispetto a fine 2025, trainate da una raccolta significativa e da un effetto di mercato favorevole. In questo contesto, i ricavi evidenziano un solido incremento, sostenuto da una vivace attività transazionale, da commissioni ricorrenti elevate e dalla buona tenuta dei ricavi sui depositi.

L'attività Real Estate registra un andamento fiacco nel trimestre, in un contesto di mercato poco dinamico.

I ricavi, pari a 659 M€, aumentano del +10,3%/2T25, trainati dalla significativa crescita di Wealth Management (+16,3%), sostenuta dall'incremento dei ricavi transazionali, delle commissioni e dei ricavi sui depositi. I ricavi dell'attività Real Estate sono in lieve crescita (+2,9%) rispetto a una base di raffronto debole, trainati dall'attività *Advisory*.

I costi operativi sono in aumento, a 476 M€, per effetto dello sviluppo dell'attività e degli investimenti IT. L'effetto forbice è molto positivo (+5,4 punti). L'utile ante imposte è in considerevole aumento, del +26,5%, attestandosi a 171 M€, per effetto della leva operativa e di un'esecuzione rigorosa.

Risultati di IPS per il 1° semestre 2026

Nel semestre, i **ricavi** ammontano a 3.922 M€, con un considerevole incremento del 30,0% (+9,5% a pcc) rispetto al 1S25.

I **costi operativi** sono pari a 2.380 M€, in rialzo del 33,7% (+4,0% a pcc) rispetto al 1S25.

Il **risultato lordo di gestione** si attesta a 1.542 M€, con una crescita del 24,7% rispetto al 1S25.

L'**utile ante imposte** è pari a 1.605 M€, in rialzo del 6,2% rispetto al 1S25.



CORPORATE CENTRE

Rettifiche legate all'assicurazione per il 2T26

Nel 2T26, i ricavi si attestano a -268 M€ (-303 M€ nel 2T25) e i costi operativi sono pari a 310 M€ (299 M€ nel 2T25). Su questa base, il risultato operativo lordo e il risultato ante imposte si attestano a 42 M€ (-4 M€ nel 2T25).

Le rettifiche relative alle attività assicurative in applicazione della norma IFRS 17 includono i costi associati all'attività assicurativa che generano ricavi negativi, al livello della voce "Corporate Centre", compensati da costi positivi. I ricavi comprendono anche la rettifica della volatilità.

Risultati del Corporate Centre (al netto delle rettifiche relative all'Assicurazione) per il 2T26

Nel 2T26, il margine di intermediazione si attesta a +191 M€ (+44 M€ nel 2T25) e il risultato lordo di gestione a -113 M€, in aumento rispetto al 2T25 (-207 M€).

I costi operativi si attestano a 304 M€ (252 M€ nel 2T25) e includono l'impatto dei costi di ristrutturazione e di adattamento per 90 M€ (63 M€ nel 2T25), nonché dei costi di potenziamento dei sistemi informatici per 40 M€ (86 M€ nel 2T25).

Il costo del rischio, pari a 87 M€, integra gli accantonamenti prospettici su crediti sani (Stage 1 e 2) per un importo di 95 M€, legati al contesto geopolitico.

Gli oneri relativi ai rischi legali su strumenti finanziari (-59 M€) riguardano la risoluzione di una controversia.

Gli elementi di gestione extra-operativa includono in questo trimestre la plusvalenza derivante dalla cessione nell'ambito dell'operazione Ageas/AGI per un importo di 858 M€ (al lordo e al netto delle imposte).

Il risultato ante imposte del "Corporate Centre" al netto delle rettifiche legate all'Assicurazione è pari quindi a 607 M€.

Nel complesso, sulla base dei risultati del primo semestre 2026, il risultato lordo di gestione del "Corporate Centre" dovrebbe attestarsi a circa -1.200 M€ per l'anno 2026, rispetto a una traiettoria inizialmente prevista di -1.400 M€.

-
- ¹ Stacco il 24 settembre 2026 e pagamento il 28 settembre 2026
- ² Con i 2/3 del Private Banking, con l'effetto dei conti PEL/CEL in Francia
- ³ Utile netto per azione calcolato sulla base dell'utile netto del Gruppo al 30.06.2025, rettificato per la remunerazione delle TSSDI e del numero medio di azioni in circolazione
- ⁴ Calcolato in conformità con il Regolamento (UE) 575/2013 - Art. 429
- ⁵ Calcolato in conformità con il Regolamento (CRR) 575/2013 art. 451b
- ⁶ Attività liquide di mercato o "ammissibili" presso le banche centrali ("counterbalancing capacity") tenendo conto delle regole prudenziali, in particolare statunitensi, decurtate del fabbisogno infragiornaliero dei sistemi di pagamento
- ⁷ SIU (The Savings and Investments Union)
- ⁸ Official Dealogic Reports, H126.
- Global Capital Markets, Global DCM, Global Loans, EMEA ECM, Securitisation, EMEA IB, EMEA DCM, EMEA Loans, European HY DCM excluding banks and domestics rankings and market shares based on fees
 - All other rankings and markets shares are based on volume (EURO Denominated DCM, European Corporate IG Bonds)
- ⁹ Con il 100% del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
- ¹⁰ Con i 2/3 del Private Banking (al netto dell'effetto dei conti PEL/CEL in Francia)
- ¹¹ Escluso l'impatto di un'operazione straordinaria relativa al Net New Cash del 4° trimestre 2025 pari a 2 Md€ (crescita del NNC del +13,5%/2T25, includendo tale operazione; crescita delle masse gestite (53 Md€) del +13,8%/2T25, includendo tale operazione)
- ¹² Contributo di Ageas basato sui dati pubblicati disponibili della società



GLOSSARIO

AuA	Assets under Management
AuC	Assets under Custody
AIM	Alternative Investment Managers
AWM	Asset & Wealth Managers
CAGR (%)	Compound Average Growth Rate
CET1 ratio (%)	Transition to phased-in ratios and RWA starting from 2Q25, in order to align with the calculation of the regulatory requirement (MDA calculation), to reflect the Group's 2030 horizon, and to reflect the standards used by the market. Phased-in CET1 calculated on the basis of the quarter's risk-weighted assets; including transitional arrangements as defined in Art.465, 495 and 500 of CRR
Cost/income ratio (%)	Ratio between operating expenses and revenues
Cost of risk / customer loans outstanding (bps)	Ratio between the cost of risk (€m) and customer loans outstanding at the start of the period Cost of risk does not include "Cost of legal risk on financial instruments"
EPS (€)	Earnings per share in €, calculated on the basis of net income, Group share adjusted for the remuneration of undated super-subordinated notes (TSSDI) and the average number of shares outstanding
FICC	Fixed Income, Currencies and Commodities
FRTB	Fundamental Review of the Trading Book
HSR	Change at historical scope and exchange rate
CSR	Change at constant scope and exchange rate
Jaws effect (pts)	Increase in revenues minus the increase in operating expenses over the same period
LCR	End-of-period Liquidity Coverage Ratio calculated in accordance with Regulation (CRR) 575/2013, art. 451b
Leverage	Leverage calculated in accordance with Regulation (EU) 575/2013 - Art. 429
MREL	Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities
Net income (€m)	Net income, Group share
TNBV (€)	Tangible net book value per share, revalued at the end of the period, in €
PF	Personal Finance
RoE	Return on Equity
RoIC (%)	Return on Invested Capital; projection of net income generated by redeployed capital divided by the corresponding CET1 capital allocation
RoNE (%)	Return on Notional Equity; ratio between annualised pre-tax net income and average allocated equity during the same period
RoTE (%)	Return on Tangible Equity
RWA (M€)	Risk-Weighted-Assets
SIU	Savings & Investment Union
SREP	Supervisory Review and Evaluation Process
SRT	Significant Risk Transfer operations
TLAC	Total Loss Absorbing Capacity
USSN / TSSDI	Undated super-subordinated notes
VaR	Value-at-risk



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO

€m	2Q26	2Q25*	Var. / 2Q25	Var. / 2Q25 csr
Revenues (NBI)	14,091	12,581	+12.0%	+10.4%
Operating Expenses and Dep.	-7,986	-7,232	+10.4%	+6.6%
Gross Operating Income	6,105	5,349	+14.1%	+15.4%
Cost of Risk	-949	-884	+7.4%	+8.3%
Costs of legal risks on financial instruments	-99	-100	-1.0%	-1.1%
Operating Income	5,057	4,365	+15.9%	+17.2%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	306	256	+19.5%	+6.3%
Other Non Operating Items	700	-64	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>
Pre-Tax Income	6,063	4,557	+33.0%	+14.8%
Corporate Income Tax	-1,566	-1,139	+37.5%	-
Net Income Attributable to Minority Interests	-152	-160	-5.0%	-
Net Income Attributable to Equity Holders	4,345	3,258	+33.4%	-
Cost/income	56.7%	57.5%	-0.8pt	-

**On 16 March 2026, we published on our website a restatement of the 2025 quarterly series under the 2026 reporting format*



RISULTATI PER DIVISIONE DEL SECONDO TRIMESTRE E PRIMO SEMESTRE 2026

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
Revenues	6,945	1,942	5,281	14,168	-77	14,091
%Change2Q25	+4.8%	+27.3%	+12.7%	+10.3%	-70.3%	+12.0%
%Change1Q26	+14%	-19%	+0.7%	+0.7%	n.s.	+0.2%
Operating Expenses and Dep.	-3,984	-1,172	-2,836	-7,992	6	-7,986
%Change2Q25	+4.0%	+34.2%	+10.2%	+9.8%	-88.1%	+10.4%
%Change1Q26	-11.4%	-3.0%	-2.2%	-7.1%	n.s.	-8.3%
Gross Operating Income	2,961	770	2,446	6,176	-71	6,105
%Change2Q25	+5.8%	+17.9%	+15.9%	+11.1%	-66.3%	+14.1%
%Change1Q26	+25.7%	-0.3%	+4.4%	+12.9%	-43.2%	+14.2%
Cost of Risk	-765	-3	-95	-862	-87	-949
%Change2Q25	+2.6%	-63.6%	-15.0%	-0.2%	n.s.	+7.4%
%Change1Q26	+14%	-25.7%	-14.5%	-0.7%	+62.1%	+2.9%
Costs of legal risks on financial instruments	-40	0	0	-40	-59	-99
%Change2Q25	-59.4%	-67.3%	n.s.	-59.4%	n.s.	-10%
%Change1Q26	+57.7%	-61.1%	n.s.	+56.9%	-73.2%	-59.6%
Operating Income	2,156	767	2,351	5,274	-217	5,057
%Change2Q25	+10.4%	+18.8%	+17.6%	+14.7%	-6.7%	+15.9%
%Change1Q26	+36.8%	-0.2%	+5.3%	+15.2%	-45.5%	+210%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	156	131	4	291	15	306
Other Non Operating Items	-88	-63	0	-152	852	700
Pre-Tax Income	2,224	835	2,355	5,414	649	6,063
%Change2Q25	+11.1%	+10.1%	+17.6%	+13.7%	n.s.	+33.0%
%Change1Q26	+39.2%	+8.5%	+5.2%	+17.6%	n.s.	+316%

	Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
€m						
Revenues	6,945	1,942	5,281	14,168	-77	14,091
2Q25	6,630	1,526	4,684	12,840	-259	12,581
1Q26	6,852	1,980	5,243	14,075	-19	14,056
Operating Expenses and Dep.	-3,984	-1,172	-2,836	-7,992	6	-7,986
2Q25	-3,833	-873	-2,574	-7,280	48	-7,232
1Q26	-4,496	-1,208	-2,899	-8,604	-106	-8,710
Gross Operating Income	2,961	770	2,446	6,176	-71	6,105
2Q25	2,797	653	2,110	5,560	-211	5,349
1Q26	2,356	772	2,343	5,471	-125	5,346
Cost of Risk	-765	-3	-95	-862	-87	-949
2Q25	-745	-7	-111	-864	-20	-884
1Q26	-754	-3	-111	-868	-54	-922
Costs of legal risks on financial instruments	-40	0	0	-40	-59	-99
2Q25	-99	0	0	-99	-1	-100
1Q26	-25	0	0	-26	-219	-245
Operating Income	2,156	767	2,351	5,274	-217	5,057
2Q25	1,953	646	1,999	4,597	-233	4,365
1Q26	1,576	769	2,232	4,577	-398	4,179
Share of Earnings of Equity-Method Entities	156	131	4	291	15	306
2Q25	113	117	5	234	22	256
1Q26	119	0	5	124	29	153
Other Non Operating Items	-88	-63	0	-152	852	700
2Q25	-65	-4	0	-69	5	-64
1Q26	-97	1	0	-96	372	276
Pre-Tax Income	2,224	835	2,355	5,414	649	6,063
2Q25	2,001	758	2,003	4,763	-206	4,557
1Q26	1,598	770	2,238	4,605	3	4,608
Corporate Income Tax						-1,566
Net Income Attributable to Minority Interests						-152
Net Income from discontinued activities						0
Net Income Attributable to Equity Holders						4,345



		Commercial, Personal Banking & Services (2/3 of Private Banking)	Investment & Protection Services	CIB	Operating Divisions	Corporate Center	Group
<i>€m</i>							
Revenues		13,797	3,922	10,524	28,243	-96	28,147
	%Change 1125	+4.8%	+30.0%	+5.6%	+8.0%	-84.3%	+10.2%
Operating Expenses and Dep.		-8,481	-2,380	-5,735	-16,595	-101	-16,696
	%Change 1125	+3.2%	+33.7%	+3.5%	+6.8%	n.s.	+7.8%
Gross Operating Income		5,316	1,542	4,789	11,647	-196	11,451
	%Change 1125	+7.5%	+24.7%	+8.1%	+9.7%	-65.0%	+13.9%
Cost of Risk		-1,519	-6	-206	-1,730	-141	-1,871
	%Change 1125	+6.3%	+29.1%	+6.7%	+6.6%	n.s.	+13.4%
Costs of legal risks on financial instruments		-65	0	0	-66	-278	-344
	%Change 1125	-42.6%	-22.0%	n.s.	-42.6%	n.s.	n.s.
Operating Income		3,732	1,536	4,583	9,852	-616	9,236
	%Change 1125	+10.1%	+24.7%	+7.8%	+11.0%	+4.4%	+11.5%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		275	131	10	416	43	459
Other Non Operating Items		-186	-62	0	-248	1,224	976
Pre-Tax Income		3,821	1,605	4,593	10,019	652	10,671
	%Change 1125	+9.5%	+6.2%	+7.7%	+8.1%	n.s.	+21.3%
Corporate Income Tax							-2,871
Net Income Attributable to Minority Interests							-238
Net Income from discontinued activities							0
Net Income Attributable to Equity Holders							7,562



CONTO ECONOMICO DEL PRIMO SEMESTRE 2026

In millions of euros	First half 2026	First half 2025
Interest income	34,931	36,573
Interest expense	(23,421)	(26,694)
Commission income	9,807	8,195
Commission expense	(3,590)	(2,846)
Net gain on financial instruments at fair value through profit or loss	6,911	6,797
Net gain on financial instruments at fair value through equity	90	151
Net gain on derecognised financial assets at amortised cost	86	16
Net income from insurance activities	1,424	1,214
of which Insurance revenue	5,483	5,167
Insurance service expenses	(4,409)	(4,067)
Investment return	9,800	2,686
Net finance income or expenses from insurance contracts	(9,450)	(2,572)
Income from other activities	11,357	11,230
Expense on other activities	(9,448)	(9,095)
REVENUES	28,147	25,541
Operating expenses	(15,501)	(14,344)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	(1,195)	(1,145)
GROSS OPERATING INCOME	11,451	10,052
Cost of risk	(1,871)	(1,650)
Costs of legal risks on financial instruments	(344)	(115)
OPERATING INCOME	9,236	8,287
Share of earnings of equity-method entities	459	420
Net gain on non-current assets	976	42
Goodwill	-	48
PRE-TAX INCOME	10,671	8,797
Corporate income tax	(2,871)	(2,288)
NET INCOME	7,800	6,509
Net income attributable to minority interests	238	300
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS	7,562	6,209
Basic earnings per share	6.45	5.18
Diluted earnings per share	6.45	5.18



STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2026

In millions of euros	30/06/2026	31/12/2025
ASSETS		
Cash and balances at central banks	212,998	211,330
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	376,679	321,293
Loans and repurchase agreements	295,707	254,310
Derivative financial Instruments	319,878	274,625
Derivatives used for hedging purposes	20,774	20,017
Financial assets at fair value through equity		
Debt securities	87,973	77,940
Equity securities	1,486	1,420
Financial assets at amortised cost		
Loans and advances to credit institutions	48,305	26,259
Loans and advances to customers	939,369	897,358
Debt securities	163,413	151,687
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(3,058)	(2,335)
Investments and other assets related to insurance activities	321,662	305,471
Current and deferred tax assets	5,895	5,746
Accrued income and other assets	208,552	167,788
Equity-method investments	10,500	6,950
Property, plant and equipment and investment property	54,634	53,601
Intangible assets	4,655	4,583
Goodwill	7,246	7,133
Assets held for sale	7,151	7,805
TOTAL ASSETS	3,083,819	2,792,981
LIABILITIES		
Deposits from central banks	8,781	4,401
Financial instruments at fair value through profit or loss		
Securities	121,103	98,487
Deposits and repurchase agreements	378,899	357,947
Issued debt securities and subordinated debt	145,906	129,279
Derivative financial instruments	310,796	252,726
Derivatives used for hedging purposes	27,199	28,493
Financial liabilities at amortised cost		
Deposits from credit institutions	85,746	69,938
Deposits from customers	1,161,001	1,075,564
Debt securities	188,653	173,933
Subordinated debt	36,147	34,468
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	(8,892)	(9,811)
Current and deferred tax liabilities	3,719	3,336
Accrued expenses and other liabilities	170,930	143,059
Liabilities related to insurance contracts	273,881	261,223
Financial liabilities related to insurance activities	24,975	21,500
Provisions for contingencies and charges	10,242	10,193
Liabilities associated with assets held for sale	6,287	6,072
TOTAL LIABILITIES	2,945,373	2,660,808
EQUITY		
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings	128,413	117,787
Net income for the period attributable to shareholders	7,562	12,225
Total capital, retained earnings and net Income for the period attributable to shareholders	135,975	130,012
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	(4,053)	(4,499)
Shareholders' equity	131,922	125,513
Minority interests	6,524	6,660
TOTAL EQUITY	138,446	132,173
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	3,083,819	2,792,981



PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO DAL 1° GENNAIO 2025 AL 30 GIUGNO 2026

	Capital and retained earnings				Changes in assets and liabilities recognised directly in equity that will not be reclassified to profit or loss			
	Share capital and additional paid-in capital	Undated super subordinated notes	Non-distributed reserves	Total	Financial assets designated as at fair value through equity	Own-credit valuation adjustment of debt securities designated as at fair value through profit or loss	Remeasurement gains (losses) related to post employment benefit plans	Total
In millions of euros								
Balance at 31 December 2024	20,133	12,129	98,383	130,645	724	(288)	596	1,032
Appropriation of net income for 2024			(5,413)	(5,413)				-
Reductions or redemptions of capital	(23)	(186)	6	(203)				-
Movements in own equity instruments	(917)	17	298	(602)				-
Movements in consolidation scope impacting minority shareholders (note 7.b)			1	1				-
Remuneration on undated super subordinated notes			(412)	(412)				-
Movements in consolidation scope impacting minority shareholders (note 7.b)				-				-
Acquisitions of additional interests or partial sales of interests (note 7.b)			3	3				-
Change in commitments to repurchase minority shareholders' interests			3	3				-
Other movements			(1)	(1)				-
Realised gains or losses reclassified to retained earnings			(12)	(12)	6	6		12
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity				-	243	92	46	381
Net income of first half 2025			6,209	6,209				-
Balance at 30 June 2025	19,193	11,960	99,065	130,218	973	(190)	642	1,425
Appropriation of net income for 2024				-				-
Increases in capital and issues				-				-
Reductions or redemptions of capital	(1101)	(1348)	57	(2,392)				-
Movements in own equity instruments	(264)	2	(121)	(383)				-
Share-based payment plans			(8)	(8)				-
Remuneration on undated super subordinated notes			(410)	(410)				-
Impact of internal transactions on minority shareholders (note 7.b)			(35)	(35)				-
Movements in consolidation scope impacting minority shareholders (note 7.b)				-				-
Acquisitions of additional interests or partial sales of interests (note 7.b)			(1)	(1)				-
Change in commitments to repurchase minority shareholders' interests			1	1				-
Other movements			(154)	(154)				-
Realised gains or losses reclassified to retained earnings			51	51	(65)	14		(51)
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity				-	195	(302)	(87)	(194)
Net income of second half 2025			6,016	6,016				-
Interim dividend payments			(2,891)	(2,891)				-
Balance at 31 December 2025	17,828	10,614	101,570	130,012	1,103	(478)	555	1,180
Appropriation of net income for 2025			(2,829)	(2,829)				-
Increases in capital and issues		1250	(1)	1249				-
Reductions or redemptions of capital	(1168)		(3)	(1171)				-
Movements in own equity instruments	677	(2)	54	729				-
Share-based payment plans			2	2				-
Remuneration on undated super subordinated notes			(436)	(436)				-
Impact of internal transactions on minority shareholders (note 7.b)			2	2				-
Acquisitions of additional interests or partial sales of interests (note 7.b)			7	7				-
Disposal, loss of control or loss of significant influence			226	226	(226)			(226)
Change in commitments to repurchase minority shareholders' interests			(2)	(2)				-
Other movements			(2)	(2)				-
Realised gains or losses reclassified to retained earnings			626	626	(636)	10		(626)
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity				-	298	(58)	17	257
Net income of first half 2026			7,562	7,562				-
Balance at 30 June 2026	17,337	11,862	106,776	135,975	539	(526)	572	585



Changes in assets and liabilities recognised directly in equity that may be reclassified to profit or loss					Total shareholders' equity	Minority interests (note 7. b)	Total equity
Exchange differences	Financial assets at fair value through equity	Financial investments and contracts of insurance activities	Derivatives used for hedging purposes	Total			
(2,211)	(852)	(607)	130	(3,540)	128,137	6,004	134,141
				-	(5,413)	(251)	(5,664)
				-	(203)		(203)
				-	(602)		(602)
				-	100		100
				-	(412)	(4)	(416)
				-	-	1	1
				-	3	(3)	-
				-	3	(76)	(73)
				-	(1)		(1)
				-	-		-
(2,649)	315	(393)	310	(2,417)	(2,036)	(17)	(2,053)
				-	6,209	300	6,509
(4,860)	(537)	(1,000)	440	(5,957)	125,686	5,954	131,640
				-		(2)	(2)
				-	-	75	75
				-	(2,392)		(2,392)
				-	(383)		(383)
				-	(8)		(8)
				-	(410)	(3)	(413)
				-	(35)	35	-
				-	-	2	2
				-	(1)	250	249
				-	1	(12)	(11)
				-	(154)	(2)	(156)
				-	-		-
(47)	296	71	(42)	278	84	30	114
				-	6,016	333	6,349
				-	(2,891)		(2,891)
(4,907)	(241)	(929)	398	(5,679)	125,513	6,660	132,173
				-	(2,829)	(253)	(3,082)
				-	1,249		1,249
				-	(1,171)		(1,171)
				-	729		729
				-	2	1	3
				-	(436)	(3)	(439)
				-	2	(2)	-
				-	7	(25)	(18)
				-	-		-
				-	(2)	(152)	(154)
				-	(2)		(2)
				-			
787	6	418	(170)	1,041	1,298	60	1,358
				-	7,562	238	7,800
(4,120)	(235)	(511)	228	(4,638)	131,922	6,524	138,446



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF

Alternative performance measures	Definition	Reason for use
Insurance P&L aggregates (Revenues, Operating expenses, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	Insurance P&L aggregates (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income) excluding the volatility generated by the fair value accounting of certain assets through profit and loss (IFRS 9) transferred to Corporate Center ; Gains or losses realised in the event of divestments, as well as potential long-term depreciations are included in the Insurance income profit and loss account. A reconciliation with Group P&L aggregates is provided in the tables "Quarterly Series."	Presentation of the Insurance result reflecting operational and intrinsic performance (technical and financial)
Corporate Center P&L aggregates	P&L aggregates of Corporate Center, including restatement of the volatility (IFRS 9) and attributable costs (internal distributors) related to Insurance activities", following the application from 01.01.23 of IFRS 17 "insurance contracts" in conjunction with the application of IFRS 9 for insurance activities, including: - Restatement in Corporate Center revenues of the volatility to the financial result generated by the IFRS 9 fair value recognition of certain Insurance assets; - Operating expenses deemed "attributable to insurance activities," net of internal margin, are recognized in deduction from revenues and no longer booked as operating expenses. These accounting entries relate exclusively to the Insurance business and Group entities (excluding the Insurance business) that distribute insurance contracts (known as internal distributors) and have no effect on gross operating income. The impact of entries related to internal distribution contracts is borne by the "Corporate Center." A reconciliation with Group P&L aggregates is provided in the "Quarterly Series" tables.	Transfer to Corporate Center of the impact of operating expenses "attributable to insurance activities" on internal distribution contracts in order not to disrupt readability of the financial performance of the various business lines.
Operating division profit and loss account aggregates (Revenues, Net interest revenue, Operating expenses, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	Sum of CPBS' profit and loss account aggregates (with Commercial & Personal Banking' profit and loss account aggregates, including 2/3 of private banking in France, Italy, Belgium, Luxembourg, Germany, Poland and in Türkiye), IPS and CIB. BNP Paribas Group profit and loss account aggregates = Operating division profit and loss account aggregates + Corporate Center profit and loss account aggregates. Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables. Net interest revenue mentioned in Commercial & Personal Banking includes the net interest margin (as defined in Note 2.a of the financial statements), as well as, to a lesser extent, other revenues (as defined in Notes 2.c, 2.d and 2.e of the financial statements), excluding fees (Note 2.b of the financial statements). P&L aggregates of Commercial & Personal Banking or Specialized Businesses distributing insurance contracts exclude the impact of the application of IFRS 17 on the accounting presentation of operating expenses deemed "attributable to insurance activities" in deduction of revenues and no longer operating expenses, with the impact carried by	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance



Alternative performance measures	Definition	Reason for use
	Corporate Center.	
Profit and loss account aggregates of Commercial & Personal Banking activity with 100% of Private Banking	Profit and loss account aggregate of a Commercial & Personal Banking activity including the whole profit and loss account of Private Banking Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables.	Representative measure of the performance of Commercial & Personal Banking activity including the total performance of Private Banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, Private Banking being under a joint responsibility of Commercial & Personal Banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects (Revenues, Gross operating income, Operating income, Pre-tax income)	Profit and loss account aggregates, excluding PEL/CEL effects. Reconciliation with Group profit and loss account aggregates is provided in the "Quarterly series" tables.	Representative measure of the aggregates of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts throughout their lifetime.
Cost-income ratio	Ratio of costs to income	Measure of operating efficiency in the banking sector
Cost of risk/customer loans outstanding at the beginning of the period (in basis points)	Ratio of cost of risk (in €m) to customer loans outstanding at the beginning of the period Cost of risk does not include "Cost of legal risk on financial instruments".	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of loans outstanding
Change in operating expenses excluding IFRIC 21 impact	Change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21	Representative measure of the change in operating expenses excluding taxes and contributions subject to IFRIC 21 booked almost entirely in the 1 st quarter of the year, given in order to avoid any confusion compared to other quarters
Return on equity (ROE)	Details of the ROE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation. Assets and liabilities recognised directly in equity are included in the denominator Permanent Shareholders' Equity	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity A change in the calculation methodology was carried out from Q4 2025 to align with sector peers
RONE	Ratio of annualised net income before tax over average allocated notional equity over the period. - For non-insurance businesses, notional equity is allocated on the basis of a multiple of 12% of risk-weighted assets. - For the Group's consolidated insurance companies, notional equity is allocated based on prudential equity derived from a multiple of 160% of the SCR (Solvency Capital	Measure of operational performance representative of the return on notional equity allocated to the business lines or operating divisions, taking into account their risk exposure



Alternative performance measures	Definition	Reason for use
	Requirement)	
Return on tangible equity (ROTE)	Details of the ROTE calculation are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation Assets and liabilities recognised directly in equity are included in the denominator Permanent Shareholders' Equity	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity A change in the calculation methodology was carried out from 4Q25 to align with sector peers
Coverage ratio of non-performing loans	Relationship between stage 3 provisions and impaired outstandings (stage 3), balance sheet and off-balance sheet, netted for collateral received, for customers and credit institutions, including liabilities at amortised cost and debt securities at fair value through equity (excluding Insurance)	Measure of provisioning of non-performing loans

Methodology: Comparative analysis at constant scope and exchange rates

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In cases of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In cases of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In cases of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates is prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.



I numeri riportati in questo comunicato stampa non sono stati sottoposti a revisione.

Ricordiamo che, in data 16 marzo 2026, BNP Paribas ha pubblicato la ricomposizione contabile delle serie trimestrali per l'esercizio 2025, per tenere conto in particolare della riorganizzazione di Global Capital Markets all'interno di CIB, dell'evoluzione della condivisione dei ricavi tra Wealth Management e CPBS, del trasferimento del 50% di Kantox dai Nuovi Business Digitali a Global Markets e dell'evoluzione dei componenti di IPS e dell'allocazione dei costi centrali a seguito dell'integrazione di AXA IM in Asset Management.

Il presente comunicato stampa contiene informazioni prospettiche basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali informazioni prospettiche comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali proiezioni e stime, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Essendo il verificarsi di questi eventi incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. Di conseguenza, i risultati effettivi potrebbero differire da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle informazioni prospettiche, a causa di diversi fattori. Tali fattori includono in particolare i) la capacità di BNP Paribas di conseguire i propri obiettivi, ii) gli effetti delle politiche monetarie delle banche centrali, sia che queste comportino un periodo prolungato di tassi d'interesse elevati oppure delle riduzioni significative dei tassi d'interesse, iii) le modifiche delle norme prudenziali in materia di capitale e liquidità, iv) il mantenimento a livelli elevati o ogni eventuale ripresa dell'inflazione e i suoi effetti, v) le varie incertezze e ripercussioni geopolitiche legate, in particolare, all'invasione dell'Ucraina e al conflitto in Medio Oriente vi) le varie incertezze e ripercussioni legate al contesto di instabilità politica, compreso in Francia e vii) le avvertenze incluse nel presente comunicato stampa.

BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o aggiornamenti delle informazioni prospettiche fornite alla data di pubblicazione di questo comunicato stampa. Si ricorda in questo ambito che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea, che potrà modificare ogni anno le sue esigenze relative ai coefficienti normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali essa dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e analisi può differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Le informazioni finanziarie di BNP Paribas per il secondo trimestre 2026 e il primo semestre 2026 sono costituite dal presente comunicato stampa, dalla presentazione allegata e dalle serie di dati trimestrali.

Per informazioni dettagliate sui conti, le serie di dati trimestrali sono disponibili al seguente indirizzo: <https://invest.bnpparibas/document/1q26-quarterly-series>. Le informazioni regolamentari complete, compreso il documento di registrazione universale, sono disponibili presso il sito Web: <https://invest.bnpparibas.com> nella sezione "Risultati" e sono pubblicate da BNP Paribas in conformità alle disposizioni dell'articolo L.451-1-2 del Codice monetario e finanziario francese e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento generale dell'Autorité des marchés financiers (AMF).



Investor Relations

Bénédicte Thibord - benedicte.thibord@bnpparibas.com

Equity

Meriem Afilal Costard - meriem.afilalcostard@bnpparibas.com

Raphaëlle Bouvier-Flory - raphaelle.bouvierflory@bnpparibas.com

Lisa Bugat - lisa.bugat@bnpparibas.com

Tania Mansour - tania.mansour@bnpparibas.com

Olivier Parenty - olivier.parenty@bnpparibas.com

Guillaume Tiberghien - guillaume.tiberghien@uk.bnpparibas.com

Debt & Rating agencies

Tania Mansour - tania.mansour@bnpparibas.com

Olivier Parenty - olivier.parenty@bnpparibas.com

Retail & ESG

Lisa Bugat - lisa.bugat@bnpparibas.com

Antoine Labarsouque - antoine.labarsouque@bnpparibas.com

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas/en/>



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia